



MAGAZINE



SIMPOSIUM

2-3 APRILE

WEEK END NELLE MARCHE...TERRA DEI MONTEFELTRO

Gennaio 2016 n.38

buon anno



23 gennaio Palazzo Barberini

Galleria Nazionale d'arte antica



13 Febbraio

Chiesa di San Clemente



27 Febbraio

Incontro enogastronomico

14 FEBBRAIO "LADRO DI RAZZA" TEATRO FIORANI C. MONTERANO



PROSSIMI APPUNTAMENTI

I PALAZZI STORICI DI ROMA

23 GENNAIO ORE 10.00

GALLERIA NAZIONALE

D'ARTE ANTICA

DI

PALAZZO BARBERINI

VISITA GUIDATA

La Galleria Nazionale d'Arte Antica nasce ufficialmente nel 1893, dopo che alla collezione donata allo Stato dieci anni prima dal principe Corsini, si era aggiunta nel 1892 la Collezione Torlonia e negli anni successivi le collezioni Chigi, Hertz, Monte di Pietà ed altre. La sede di palazzo Corsini risultò presto inadeguata ad ospitare la Galleria Nazionale, in particolar modo quando cominciarono ad affluire sempre più numerose le donazioni e gli acquisti statali. Il Palazzo Barberini, privo delle collezioni fidecommissarie dei principi Barberini per vicende di divisioni familiari e per la malaugurata legge del 1934 che ne permise la dispersione, fu acquistato dallo Stato nel 1949, e destinato ad essere la nuova sede della Galleria Nazionale d'Arte Antica. Nel 1984 la collezione Corsini fu ripristinata nella sua sede storica, mentre le opere pervenute con successive donazioni o acquisti (Chigi, Torlonia, Hertz), sono state riordinate nel Palazzo Barberini.

INGRESSO +GUIDA EURO 12



PROSSIMI APPUNTAMENTI

ROMA SOTTERRANEA

13 FEBBRAIO ORE 9.45

CHIESA di SAN CLEMENTE

Via Labicana 95 Roma

VISITA GUIDATA

Scoprite 2000 anni di storia quando visitate la Basilica di San Clemente! Ammirate gli spettacolari mosaici ed affreschi! Viaggiate indietro nel tempo per esplorare la Basilica del IV secolo e quindi scendere nel mondo della Roma del I secolo dove c'è ancora un tempio pagano! Secoli di arte e storia aspettano di essere scoperti!

Ingresso + guida + auricolari

euro 18

max 40 persone per gruppo



PROSSIMI APPUNTAMENTI

DOMENICA 14 FEBBRAIO

ORE 17.30

TEATRO COMUNALE M.FIORANI

CANALE MONTERANO

“LADRO DI RAZZA”

di Gianni Clementi

con G. Nardelli P.Suberati e

R. Papa

Regia di M.Garroni

La peculiarità dello spettacolo, definito dai critici “tragi-commedia”, consiste nel trattare un tema serio e importante come quello della deportazione degli ebrei romani del ghetto del 16 ottobre del '43 attraverso un tono leggero e a tratti decisamente comico, che solo alla fine sfocia nel dramma. Attraverso la presentazione di un microcosmo di povera gente stremata dalla guerra, arriva l'eco della situazione agghiacciante che si stava vivendo in Italia e in Europa.

Ingresso 8€

gruppo superiore a 30 persone 6€



PROSSIMI APPUNTAMENTI

SABATO 27 FEBBRAIO
ORE 18.30
INCONTRO
ENOGASTRONOMICO
SEMINARIO DI ENOLOGIA
LE REGIONI D'ITALIA
PU' FAMOSE AL MONDO
"IL PIEMONTE"

Curato e condotto da
FABRIZIO PEDALETTI
a seguire cena con cibi e vini
della regione trattata

Contributo soci euro 13
non soci euro 15

Presso "HAPPY DAYS"

Via settevene palo 13 Braciano

Necessaria la prenotazione



Ph. nr. +39 0692946310 / +39 3408965904 - Fax nr. +39 0699858279 - info@italiante.it - www.italiante.it

WEEK END NELLA TERRA DEI MONTEFELTRO URBINO e GRADARA - 02/03 Aprile 2016 (2 giorni/1 notte)

PROGRAMMA

Sabato 02 APR.

Ore 07.00 – Raduno dei partecipanti a Bracciano (P.za Marinai d'Italia) e partenza in pullman privato G.T. in direzione di Urbino.

Ore 11.30 ca. - Arrivo a **URBINO** e check-in nell'Hotel prenotato.

Passeggiata fino al centro storico e breve panoramica della città.

Ore 13.00 ca. – Pranzo leggero presso Ristorante tipico del centro.

Ore 14.30 ca. – Visita guidata della città (sito mondiale Unesco):

Casa di Raffaello, Palazzo Ducale (con la preziosa collezione di opere di Raffaello, Piero della Francesca, Tiziano e altri grandi artisti del Rinascimento italiano). Al termine, tempo a disposizione per passeggiata, shopping, attività individuali. Rientro in Hotel.

Cena e pernottamento.

Domenica 03 APR.

Ore 07.30/09.00 – Prima colazione in Hotel e check-out.

Ore 09.00 – Trasferimento a **GRADARA** e, all'arrivo, visita del **Borgo** e del celebre **Castello** che fu teatro del tragico amore tra Paolo e Francesca.

Ore 13.00 ca. - Pranzo in Ristorante tipico e tempo a disposizione per breve passeggiata.

Ore 15.30 ca. - Partenza per rientro a Bracciano (*arrivo previsto: ore 20.00 ca.*). *Fine dei servizi.*

Quote individuali di partecipazione (min. 25 pax):

- da 35 a 50 pax..... € 185,00 p.p.

- da 25 a 34 pax..... € 205,00 p.p.

La quota include: - Pullman privato G.T. per l'intero itinerario; - Accompagnatore durante tutto il tour e visite guidate; - Sistemazione in camera doppia, trattamento di mezza pensione (bevande e caffè inclusi) presso Hotel 3-4 stelle (tassa di soggiorno incl.) ; - Pranzi nei ristoranti prenotati (bevande e caffè inclusi); - Ingressi come da programma.

La quota non include: - mance ed extra in genere; - tutto quanto non espressamente indicato.

Eventuali supplementi e riduzioni per persona: - Supplemento sistemazione in camera singola..... € 35,00 - Riduzione adulti sistemazione in camera tripla/quadrupla... € 3,00

- **Bambini (in camera con 2 adulti):** fino a 3 anni di età n.c. *gratis** da 3 a 6 anni di età n.c. *riduz. 50%* da 6 a 12 anni di età n.c. *riduz. 30%*

**i pasti dei bambini verranno regolati direttamente in loco dai genitori/accompagnatori Ph. nr. +39 0692946310 / +39 3408965904 - Fax nr. +39 0699858279 - info@italiante.it - www.italiante.it*



Comune
di Canale Monterano
M. di Canale



Comune
di Canale Monterano



LADRO DI RAZZA



di Gianni Clementi

CON

GIANPIERO NARDI RICCARDO PAPA PAOLA SUBERATI

REGIA

MARINA GARRONI

ELEMENTI SCENICI

MASSIMO MELLONI MAGIO ROSCIOLI

COSTUMI

GIOVANNA GIRALDI

assistente alla regia **MARIELLA GARRONI** locandina **SEBASTIANO MELLONI**

SABATO 13 FEBBRAIO ORE 21.00
DOMENICA 14 FEBBRAIO ORE 17.30

TEATRO COMUNALE M. FIORANI DI CANALE MONTERANO

PRONTI...PER UN NUOVO ANNO INSIEME!

Cari soci e amici, ormai archiviato il 2015 con un bilancio assolutamente soddisfacente per la risposta sempre positiva ed entusiasta, da parte vostra, alle proposte associative, siamo pronti a riprendere l'attività con programmi ed iniziative con l'obiettivo di soddisfare e stimolare sempre più la curiosità e gli interessi di voi che ci seguite.

La programmazione dei prossimi mesi, che avete visto in dettaglio nelle pagine precedenti, riprende "percorsi" già iniziati (Palazzi storici di Roma, Roma sotterranea ecc.), e sperimenta nuovi lavori che orgogliosamente prepariamo e proponiamo (seminari di letteratura e di storia, antropologia e cultura dell'Antica Roma). Un appuntamento annuale che ripetiamo volentieri, visto il successo della visita a Matera, è la gita di due giorni nelle "Terre di Montefeltro" alla scoperta di Urbino e Gradara. Non mancheranno, poi, gli incontri enogastronomici che ci porteranno, attraverso un itinerario regionale, a scoprire la varietà e la qualità delle ricette e dei vini tipici della cucina italiana, la più apprezzata nel mondo.

Siete pronti, dunque, per un nuovo anno insieme?

Noi ci mettiamo tutto il nostro impegno e le nostre energie, voi non fateci mancare il vostro appoggio e il vostro sostegno.

Buon 2016!

Il Consiglio Direttivo

2015...UN ANNO TRASCORSO INSIEME!

Palazzi storici:

Palazzo Pamphili Palazzo Doria Pamphili Palazzo Massimo

Palazzo Colonna Quirinale

Roma sotterranea e ville:

Villa di Livia Auditorium di Mecenate "Sulle vie dell'acqua" Ostia antica e i porti imperiali

Orvieto sotterranea Week end a Matera

Mostre:

Chagall...love and life Mostra delle armature romane

Seminari:

Le monete dell'antica Roma I concetti dell'identità nell'arte

Le donne nella scienza

Cinema e memoria

Le più belle location cinematografiche di Roma e dintorni

Incontri enogastronomici con seminario:

Il Falerno..il vino dell'Antica Roma

Enologia Sudafricana e Australiana

Teatro:

L'erba del vicino è sempre più verde

A cura di Fabrizio Pedaletti

AMBIENTE... FUTURO SENZA PETROLIO? SOLO UN BEL SOGNO

Un futuro senza petrolio. Considerata la finitudine della risorsa e i tempi geologici necessari per la riformazione di questo combustibile fossile, l'affermazione può dirsi esatta. Eppure parliamo di un futuro remoto, poiché nei prossimi cinquant'anni difficilmente assisteremo a una diminuzione radicale della produzione e del consumo di petrolio. Una pessima notizia soprattutto per il clima: sebbene in calo, il petrolio continuerà a costituire almeno il 30% del mix energetico globale, con conseguenze disastrose sulle emissioni.

Secondo il guru ambientalista Bill McKibben servirebbe un forte disinvestimento su fonti fossili a livello globale. La campagna internazionale di 350.org diretta a



questo obiettivo sta mostrando interessanti risultati, ma lo scenario globale sembra provare che i mercati, senza un vero accordo internazionale legalmente vincolante, difficilmente vivranno una vera svolta "post-fossili" prima della seconda metà del secolo. Quando potrebbe essere ormai troppo tardi.

Nodo demografico

Il recente crollo dei prezzi del petrolio (il West Texas intermediate vale oggi 52 dollari, 97,91 nel 2013) evidenzia la capacità dei produttori di petrolio sauditi di poter sostanzialmente incrementare la produttività. Altro scenario: le riserve americane sono ai livelli più alti degli ultimi ottant'anni (si vedano gli immensi depositi di Cushing, Oklahoma, sui quali si basano i contratti sui future del West Texas intermediate). Anche sottoterra si parla di nuove, terribili stime. Ben 4.000 miliardi di barili di petrolio sarebbero disponibili nel solo Nord America, sostiene Amy Myers Jaffe, super esperta di riserve petrolifere della Rice University. Insomma, tutte le stime sono state riviste: c'è più petrolio di quanto pensavamo fosse rimasto. Il peak oil, il picco della produzione petrolifera, sembra si sia allontanato di almeno 25 anni. Ciò è accaduto sia grazie al boom del petrolio non convenzionale (shale oil, tar sands) che a innumerevoli scoperte in nuove aree geografiche (Africa subsahariana, Indocina, Artico).



Il crollo dei prezzi è solo temporaneo e non spaventa i grandi operatori. Certo l'unconventional oil, che necessita costi estrattivi superiori al greggio tradizionale, ha risentito del crollo dei prezzi, ma solo superficialmente: fino a marzo la produzione da fonti shale negli Stati Uniti è rimasta inalterata. Al momento ad aver perso il posto di lavoro sono le migliaia di persone impiegate in maniera flessibile nelle operazioni di ricerca e sviluppo. Una tempesta che dovrebbe placarsi entro la metà del 2016. Secondo analisti come Leonardo Maugeri della Harvard university (ex Eni), se si protraesse la caduta dei prezzi, ben sotto i 40 dollari, il settore estrattivo non

convenzionale potrebbe sentire l'impatto in maniera duratura. Ma da Houston a Riad, analisti di mercato come Ihs sono concordi sul fatto che nel medio termine i prezzi torneranno ad assestarsi sopra i 65 dollari, addirittura prima della fine del 2016. Basterà un nuovo aumento di 15-20 dollari e si riapriranno le esplorazioni nel continente africano (fra le più promettenti nel 2013, specie in Angola, Mozambico e Congo), riprenderanno le operazioni di costruzione di pozzi in Nord America di unconventional oil (specie in Canada). E purtroppo i big player del settore petrolifero torneranno a battersi per perforare off shore nelle zone artiche (lo stanno già facendo).

Il vero elemento da considerare non sono però i prezzi, ma la curva domanda/offerta. Secondo il Bp Energy Outlook 2014 (report redatto dal colosso petrolifero British Petrol), fra il 2011 e il 2030 la domanda



energetica crescerà di uno strabiliante 36%. Il dato demografico è rilevante: 1,3 miliardi di persone in più rispetto a oggi useranno energia e avranno accesso a mezzi di trasporto, oltre 800 milioni di persone entreranno a far parte della classe media globale (avranno cioè un guadagno giornaliero medio di almeno 20 dollari). La crescita demografica e

l'uscita dalla povertà di una fetta rilevante della popolazione compenseranno la riduzione dei consumi di petrolio. Secondo Lester Brown, presidente dell'Earth Policy Institute, la variabile demografica resta il nodo principale. «Sempre più persone si muovono verso l'alto della catena alimentare, sempre più persone escono dalla povertà per abbracciare uno stile di vita occidentale».

La battaglia cambia fronte

Visitando oggi numerosi paesi in via di sviluppo si ha l'impressione che il petrocapitalismo difficilmente svanirà a breve. Nonostante le rinnovabili corrano come non mai (responsabili del 22% della produzione mondiale di elettricità secondo l'Iea, International energy agency). Nonostante ci sia una



crescente opposizione ai combustibili fossili (dalla campagna Beyond coal sul carbone allo sforzo globale di 350.org sul disinvestimento in corporation petrolifere). Nonostante il mercato del carbone stia subendo un reale contraccolpo (la Cina ha ridotto i consumi del 2,9%, gli Usa hanno chiuso un numero record di centrali). Per il

petrolio non è la stessa cosa. Carburanti per velivoli e automezzi, combustibili per generatori, derivati (fertilizzanti, plastiche): prodotti che continuano a richiedere sempre più petrolio. E dove cresce questa domanda è soprattutto nei paesi di nuova industrializzazione o in via di sviluppo: Cina, Brasile, India, ma anche tanti Stati di medie dimensioni come Indonesia, Etiopia, Malesia e Cile. Secondo l'Iea e il report Bp, il 93% della crescita dei consumi di petrolio verrà da paesi non Ocse. Prendiamo la Bolivia: con un aumento del Pil annuo del 5,4% e una crescente flotta di auto e conseguentemente di richiesta di energia ha visto un aumento radicale dei consumi petroliferi interni, estraendo principalmente dai pozzi della regione del Chaco. Nonostante sia uno dei proponenti di un accordo sul clima fra i più stringenti e visionari, il presidente Morales non ha esitato a incrementare la produttività dei pozzi controllati dalla società statale Yacimientos petrolíferos fiscales bolivianos. Il Myanmar, paese con più abitanti dell'Italia, che sta vivendo un periodo di boom economico senza precedenti dopo l'apertura ai mercati internazionali voluta dalla giunta militare: le riserve ufficiali sono stimate in 50 milioni di barili, ma secondo fonti interne a Chevron le cifre sarebbero incredibilmente sottostimate.

Fette di benessere

Non è un caso che a Yangon tutte le principali compagnie, inclusa Eni, hanno uffici per il settore esplorazione in fase di apertura. È così in Indonesia, Iran, repubbliche del Caucaso, Africa subsahariana: tutte aree in pieno sviluppo economico, crescita demografica e infrastrutturale, decise ad avere la loro fetta di benessere diffuso. Un'automobile, un sistema di riscaldamento, le pompe a diesel per l'agricoltura (ancora più necessarie in un'epoca di crisi idriche continue). È qui che si combatterà la vera battaglia fra fossili, rinnovabili ed efficientamento energetico.

Purtroppo, la fine del petrolio non è ancora arrivata.

dal web



LA LINGUA ITALIANA

A cura di Alessandra Ippoliti

LE NUOVE TENDENZE POETICHE DEL NOVECENTO

Umberto (Poli) Saba (1883-1957)



L'infanzia di questo poeta triestino è infelice, il padre se ne va presto di casa e lui lo conoscerà solo dopo i vent'anni; la madre ebrea lo affida a una balia di origine slava, la contadina Beppa Sabaz, da cui il poeta trarrà il suo pseudonimo. Più del trauma causato dall'abbandono del padre conta in questa fase il conflitto affettivo tra la passione di Saba per la nutrice e la gelosia della madre in contesa con essa. Questo provoca il dissidio su cui il poeta indaga più avanti con gli strumenti della psicanalisi freudiana, conosciuta molto prima di mettersi in cura, inoltre influiscono sul suo ego l'origine ebraica della madre e l'ambiente piccolo mercantile della famiglia, il tutto inserito nel lacerato contesto di una Trieste combattuta tra spinte europee e orientamenti nazionali.

La poesia di Saba mira alla chiarezza e alla semplicità, non è preoccupata del mezzo espressivo in quanto tale, non ne usa le risorse per esibirsi in equilibrismi e in giochi gratuiti, mira al massimo di "esattezza e di aderenza alla verità interiore", guarda al quotidiano, all'occasionale, al prosaico.

DONNA

*Quand'eri giovinetta
pungevi come una rosa di macchia.
Anche il piede t'era un'arma o selvaggia.
Eri difficile a prendere.
Ancora giovane, ancora sei bella.
I segni degli anni, quelli del dolore,
legano l'anime nostre, una ne fanno.
E dietro i capelli nerissimi che avvolgo
alle mia dita, più non temo il piccolo
bianco puntuto orecchio demoniaco.*

Alfonso Gatto (1909-1976)



La sua vita fu molto travagliata a causa dei continui spostamenti nell'esercizio di molteplici lavori: commesso in libreria, istitutore di collegio, correttore di bozze, giornalista, insegnante. Mentre ancora nel

1935 aveva partecipato ai Littoriali dell'arte dei Gruppi universitari fascisti, già nel 1936 venne arrestato per antifascismo e trascorse sei mesi nel carcere di san Vittore a Milano. Pur non laureatosi mai come altri poeti

famosi, riceve la nomina "per chiara fama" a ordinario di letteratura italiana presso il liceo artistico di Bologna iniziando poi a collaborare a Rinascita e dopo la liberazione di Milano nel 1945 all'Unità. Il poeta è impegnato a interpretare le angosce che tormentano l'uomo contemporaneo: dal rischio della perdita progressiva del senso umano al timore della disintegrazione e della dispersione della coscienza nel caos dell'indistinto; dalla rabbia per la continua aggressione e umiliazione dell'individuo, al terrore per l'incombente minaccia atomica. Tutte queste problematiche le sente connesse al destino dell'uomo e ai doveri della poesia.

SERA D'ESTATE

Trapeli un po' di verde

Il limone, il sifone,

il piccolo portone

della pensione,

trapeli il blu,

anche tu

vestita col tuo nudo rosa,

ogni cosa amorosa.

Amore è amore

liscio alla sua foce.

Un'alpe zuccherina,

l'amore è brina.

Che sogno averti vicina

notturna, fresca, sottovoce.

Vincenzo Cardarelli (1887-1958)



Il suo vero nome era Nazareno Caldairelli poeta della nostra terra etrusca. Era nato a Corneto Tarquinia (Viterbo) figlio illegittimo di Antonio Romagnoli e abbandonato dalla madre Giovanna Caldairelli trascorse con il padre una infanzia caratterizzata dalla solitudine e da una menomazione al braccio sinistro che lo limitava molto nelle attività

pratiche. Compì studi irregolari, formandosi prevalentemente da autodidatta e a diciassette anni fuggì di casa, si recò a Roma dove fece i più disparati mestieri finché non si inserì nel giornalismo come correttore di bozze presso il quotidiano l'Avanti, del quale poi divenne redattore. Fu membro attivo di riviste letterarie come la Voce e la Ronda e i maestri ispiratori della sua poetica furono Baudelaire, Nietzsche, Leopardi, Pascal. La sua è una poesia descrittiva, lineare, legata a ricordi passati di qualunque tipo: animali, paesaggi, persone e stati d'animo che vengono espressi con linguaggio discorsivo e al tempo stesso impetuoso e profondo. La sua arte risulta segnata da una ricerca costante di compostezza, di tono colloquiale e atteggiamento razionale e distaccato. Il tema centrale e profondo della sue opere è l'ossessione della fuga del tempo, che egli proietta e sublima nell'alternarsi delle stagioni e a cui contrappone l'immobilità e la bellezza del paesaggio. Si esprime con estrema pulizia così come lui stesso cita: "Poesia potrebbe anche definirsi: la fiducia di parlare a se stessi."

AMORE

*Come chi angoscia e gioia provi insieme
gli occhi di lei così m'hanno lasciato.*

*Non so pensarci. Eppure mi ritorna
più e più insistente nell'anima
quel suo fugace sguardo di commiato.*

*E un dolce tormento mi trattiene
dal prender sonno, ora ch'è notte e s'agita
nell'aria un che di nuovo.*

*Occhi di lei, vago tumulto. Amore,
pigro incredulo amore, più per tedio
che per gioco intrapreso, ora ti sento
attaccato al mio cuore (debol ramo)
come frutto che geme.*

Amore e primavera vanno insieme.

*Quel fatale e prescritto momento
che ci diremo addio
è già in ogni distacco
del tuo volto dal mio.*

Cosa lieve è il tuo corpo!

Basta ch'io l'abbandoni per sentirti

crudelmente lontana.

Il più corto saluto è fra noi due

un commiato finale.

Ogni giorno ti perdo e ti ritrovo

così, senza speranza.

Se tu sapessi com'è già remoto

il ricordo dei baci

che poco fa mi davi,

di quel caro abbandono,

di quel folle tuo amore ov'io non mordo.



ARTE MODERNA

E CONTEMPORANEA

A cura della dott.ssa Irene Cellamare

RAFFAELLO, PITTORE DELL'ETA' MODERNA



Raffaello Sanzio nacque nel 1483 ad Urbino, in quegli anni centro artistico di primaria importanza che irradiava in Italia ed in Europa gli ideali del Rinascimento. Apprese probabilmente dal padre i primi rudimenti di disegno e pittura, nonché le nozioni di base delle tecniche artistiche.

Nel 1494 il giovane iniziò il suo apprendistato presso la bottega del Perugino. Al 1499 risale la prima commissione indipendente, alla quale ne seguirono altre. La fama del pittore cominciò a diffondersi in tutta l'Umbria, facendone uno degli artisti più richiesti della regione. Realizzò opere in parte ancorate all'esempio del suo maestro, ma che contengono alcuni elementi stilistici personali. L'opera che conclude la fase giovanile di Raffaello, segnando un distacco con i modi di Perugino è lo Sposalizio della Vergine.



Nel 1504 si trasferì a Firenze dove strinse rapporti di amicizia con molti artisti; riuscì inoltre ad approfondire lo studio dei modelli quattrocenteschi (Masaccio, Donatello) e delle ultime conquiste di Leonardo e Michelangelo. L'artista ricevette commissioni da importanti cittadini fiorentini ed altre continuarono a giungere dall'Umbria e dalle Marche. Celebre è la serie delle Madonne col Bambino, numerosissime nella produzione di Raffaello, tutte intrise di un senso di armonia idilliaca.

Nel 1508 Raffaello fu chiamato a Roma dal papa Giulio II, che aveva iniziato un'opera di grande rinnovamento urbanistico ed artistico della città e del Vaticano. Il pontefice si fece ritrarre dall'artista e gli affidò inoltre la decorazione delle sue Stanze in Vaticano.



A Raffaello vennero commissionate opere anche da aristocratici presenti a Roma, ne è un esempio il duraturo rapporto con il banchiere Agostino Chigi: per lui infatti decorò la villa suburbana sulle rive del Tevere – Villa Farnesina – e la chiesa di Santa Maria della Pace. Per il banchiere senese progettò inoltre la cappella Chigi in Santa Maria del Popolo.

Durante gli anni romani il pittore si cimentò anche nei ritratti e rinnovò il tema della pala d'altare, nella quale riuscì a coinvolgere sempre più lo spettatore.

Raffaello morì a Roma il 6 aprile 1520, a soli 37 anni. Alcuni testimoni ricordano che la sua scomparsa fu salutata dal commosso cordoglio dell'intera corte pontificia e che il dolore dei letterati fu immenso. L'artista fu sepolto nel Pantheon, come lui stesso aveva richiesto; l'epitaffio, scritto dall'amico umanista Pietro Bembo, riporta queste parole:

“Qui giace quel Raffaello, da cui, vivo, Madre Natura temette di essere vinta e quando morì, [temette] di morire [con lui]”.

INTERCONNESSIONI...

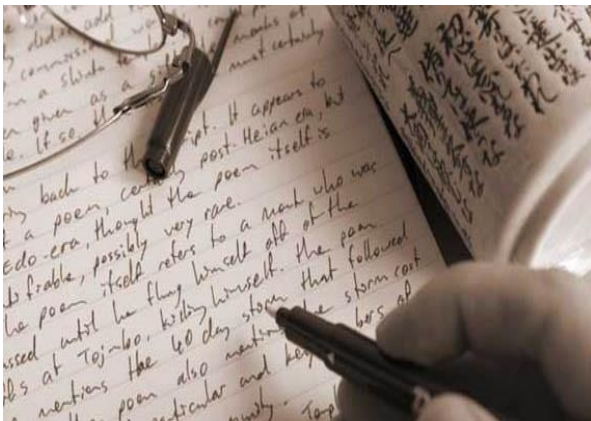
...TRA LETTERATURE

A cura della Prof.ssa Norma Casilio

WHEN YOU ARE OLD

di William Butler Yeats

Nello scorso numero ho parlato en passant di tre diverse traduzioni dal greco moderno della poesia "Itaca" di Kostantinos Kavafis. La traduzione più bella e musicale è indubbiamente quella di Nelo Risi e Margherita Dalmati,



cioè quella che avete letto, tratta dall'opera "Settantacinque poesie" edita da Einaudi. Una bella traduzione è importante per penetrare nel significato autentico di un'opera letteraria appartenente ad un'altra area culturale.

Nelle scuole di un tempo tradurre era un esercizio importante, comune e quotidiano. Si traduceva sia dalle lingue "morte" (latino e greco) che dalla lingue moderne. Ma oggi? Qual è a tutt'oggi nelle scuole lo spazio che si dà all'esercizio traduttivo? Decisamente poco. Tradurre....perchè? A che serve? Alla stragrande maggioranza degli insegnanti di lingue straniere tradurre sembra un esercizio stucchevole, che non serve a nulla. Vi sono altri metodi, più moderni, per insegnare le lingue straniere, basati sull'ascolto e sul parlato, mentre invece il tradurre è basato sulla lettura/ scrittura.

In realtà tradurre non serve per imparare le lingue straniere, ma per imparare meglio, molto meglio, la propria lingua madre e per potenziare la logica linguistica che, ve lo assicuro, non è inferiore alla logica matematica.

Il tradurre esercita notevolmente le capacità intellettuali perché stimola, da una parte, un approccio complessivo al testo (per comprendere devi leggere prima l'intero periodo, oppure l'intero passo), dall'altra esercita la mente alla riflessione sui dettagli (devi individuare le funzioni logiche delle singole parole, partendo dal riconoscimento della voce verbale).

Una formazione scolastica di questo tipo segna profondamente le persone e imprime loro una "σφραγίς" (sfraghìs), un segno di riconoscimento indelebile: quelli che l'hanno ricevuta si riconoscono dal modo in cui affrontano i problemi, dalla loro capacità di visione d'insieme, dalla velocità con cui individuano l'architettura generale di un problema e riescono a discendere dal generale al particolare per poi risalire dal particolare al generale.

Un tempo questa formazione la dava il liceo classico, con l'esercizio traduttivo giornaliero dal latino e dal greco. E siccome le lingue moderne si insegnavano come quelle "morte", anche l'inglese e il francese, che erano le lingue più insegnate all'epoca, contribuivano a rafforzare queste capacità.

Al giorno d'oggi il liceo classico, se di buon livello, ma anche quello scientifico, se vi si studia seriamente il latino, sono, nel complesso, ancora in grado di fornire questo tipo di preparazione, come pure il liceo linguistico, soprattutto se abitua gli studenti a leggere in lingua opere di autori stranieri, abbinandovi uno sforzo traduttivo personale.

I tecnici ed i professionali privilegiano invece altri tipi di discipline, non meno importanti, ma con obiettivi diversi. Perciò, allo scopo di arricchire il linguaggio dei miei studenti di istituto tecnico mi sono sempre divertita, nel biennio, a far tradurre poesie straniere, spesso coinvolgendo i miei colleghi di lingue (inglese, francese e spagnolo) nella lettura in classe dell'opera scelta, per poter discutere poi con gli studenti dell'aspetto fonico del testo (musicalità sì o no? Dove? Perché?). L'attività didattica procedeva poi



generalmente con la traduzione letterale del testo poetico, lavoro che veniva organizzato suddividendo la classe in gruppetti di due (i compagni di banco). Sulla cattedra c'era sempre un dizionario a disposizione ed era mia cura scegliere testi mediamente facili e non troppo lunghi per esaurire il lavoro preliminare in un'ora.

Molto gratificanti sia per me che per loro sono stati l'attività e il lavoro collettivo sulla poesia "When you are old" di William Butler Yeats, a me molto cara. Per il gradimento registrato già dalla prima volta, replicai l'attività in classi ed anni scolastici diversi.

Ecco il testo, facilmente comprensibile da chi abbia conoscenze di base della lingua inglese. Ve lo propongo con la traduzione interlineare di Luisa Zappa Branduardi, nel complesso abbastanza precisa.

Traduzione Letterale

When you are old and gray and full of sleep

Quando sei vecchia (sarai) e grigia e piena di sonno (assonnata)

And nodding by the fire, take down this book,

E (col capo) tentennante accanto al fuoco, prendi questo libro,

And slowly read, and dream of the soft look

E leggi lentamente, e sogna il soffice sguardo

Your eyes had once, and of their shadows deep;

(Che) i tuoi occhi avevano una volta, e le loro ombre profonde;

*How many loved your moments of glad grace,
Quante (persone) amarono i tuoi momenti di felice grazia,
And loved your beauty with love false or true;
Ed amarono la tua bellezza con amore falso o vero;
But one man loved the pilgrim soul in you,
Ma un uomo (solo) amò l'anima pellegrina in te,
And loved the sorrows of your changing face.
Ed amò le pene del tuo cangiante viso.
And bending down beside the glowing bars,
E chinandoti accanto alle ardenti barre (del camino),
Murmur, a little sadly, how love fled
Mormori, un po' tristemente, come l'amore volò via
And paced upon the mountains overhead,
E vagò in alto sulle montagne,
And hid his face amid a crowd of stars.
E nascose il suo viso fra una moltitudine (folla) di stelle.*

Trad. Luisa Zappa Branduardi

Ovviamente agli studenti non veniva fornito inizialmente il testo con la traduzione, perché dovevano essere loro i traduttori. Durante il lavoro dovevano cercare di mantenere il più possibile invariata la struttura sintattica della poesia, che era piuttosto semplice, concentrandosi invece principalmente sul lessico. Il criterio di scelta tra una parola o l'altra del lessico italiano doveva essere la qualità del suono. Siccome il tema era

l'amore, connesso ad un senso di nostalgia e alla malinconia per il dissolversi del sentimento, le parole adottate non dovevano avere suoni duri, aspri. Per far capire loro concretamente il legame tra tema e qualità del suono (livello fonico del testo), spesso riferivo il modo di lavorare del Leopardi che, ad esempio, nel primo verso di "A Silvia" cancella con un tratto di penna il primitivo "sovventi", dall'orribile suono, esclude quindi l'opzione "Silvia, ricordi ancora" (troppo banale e di uso quotidiano il "ricordi"), respinge pure "Silvia, rammenti ancora" (troppo aspro e duro il "rammenti" con la doppia e con il gruppo "nt"), infine opta per il dolcissimo "Silvia, rimembri ancora" con la lieve sonorità del "rimembri" che più si adatta alla dolce nostalgia del ricordo.

Nell'ora successiva si confrontavano con lezione interattiva le varie soluzioni lessicali adottate dai ragazzi; portavo quindi a casa i lavori svolti in classe a gruppetti di due per una prima valutazione. Il giorno dopo mettevo a confronto le loro soluzioni linguistiche con qualche buona traduzione letterale. Discreta, ma con qualche imprecisione, quella di Luisa Zappa Branduardi, su riportata, musicata dallo stesso Branduardi.

E infine presentavo loro la bellissima traduzione di Montale, che sempre li lasciava rapiti....non era una traduzione, era una poesia in purissima lingua italiana!!!

When you are old

Traduzione di Montale

di W.B. Yeats

<i>When you are old and grey and full of sleep, And nodding by the fire, take down this book,</i>	<i>Quando tu sarai vecchia, tentennante tra fuoco e veglia prendi questo libro,</i>
---	---

<p><i>And slowly read, and dream of the soft look Your eyes had once, and of their shadows deep;</i></p>	<p><i>leggilo senza fretta e sogna la dolcezza dei tuoi occhi d'un tempo e le loro ombre.</i></p>
<p><i>How many loved your moments of glad grace, And loved your beauty with love false or true, But one man loved the pilgrim soul in you, And loved the sorrows of your changing face;</i></p>	<p><i>Quanti hanno amato la tua dolce grazia di allora e la bellezza di un vero o falso amore. Ma uno solo ha amato l'anima tua pellegrina e la tortura del tuo trascolorante volto.</i></p>
<p><i>And bending down beside the glowing bars, Murmur, a little sadly, how Love fled And paced upon the mountains overhead And hid his face amid a crowd of stars.</i></p>	<p><i>Cùrvati dunque su questa tua griglia di brace e di' a te stessa a bassa voce Amore ecco come tu fuggi alto sulle montagne e nascondi il tuo pianto in uno sciame di stelle</i></p>

Le domande che nascevano erano tante...

Come era riuscito in questa impresa il nostro poeta Eugenio Montale?

E chi era questa donna così amata?

E questo poeta, William B. Yeats, che importanza aveva nella letteratura del suo paese?

E qual era il significato complessivo della poesia?

E quale insegnamento valido per la vita si poteva ricavare da questi versi?

Rispondere a queste domande degli studenti, e ad altre simili, ovviamente richiedeva compiti di ricerca a casa per loro ed ore di lezione frontale in classe per me.

Questi molto sinteticamente i risultati.

L'attrice Maud Gonne (1866 – 1953) è la donna che Yeats (1865 – 1939) amò tutta la vita. Ma la donna respinse più volte il suo amore.

William Butler Yeats è il poeta inglese che meglio ha assimilato le suggestioni del simbolismo francese e per questo ha un posto di tutto rispetto all'interno della storia della letteratura inglese. Ha scritto anche opere teatrali per Maud e la cita in molte delle sue poesie.



Il poeta Eugenio Montale, nella sua libera traduzione, ha conservato la divisione in tre quartine, ma non lo schema originale delle rime (ABBA; CDCD; EFFE), né l'uso dell'endecasillabo, preferendo servirsi di versi di varia misura che lo lasciano più libero nella resa poetica dell'inglese.

Ha preferito eliminare gli aggettivi e le costruzioni che ad una prima traduzione non sembrano "poetici" perché non si adattano, in italiano, al tema di fondo che Yeats vuole esprimere. Nella prima strofa elimina il troppo comune "grigia" che è già inglobato in "vecchia" ed elimina il "piena di sonno" che è brutta e banale espressione del linguaggio colloquiale, conservando invece magistralmente il "tentennante" che ci mostra l'immagine della donna in movimento mentre oscilla e sta per addormentarsi vicino al fuoco.

Nella seconda strofa è splendida l'espressione "trascolorante" che ci rivela come in un flash una donna impegnata ed appassionata nei suoi discorsi, che

si accalora nelle sue argomentazioni e tortura il poeta con lo splendore della sua personalità ricca di infinite sfumature. Eugenio Montale conserva infine la parola "pellegrina" perché più forte del più comune "inquieta" o "irrequieta" con cui si poteva tradurre il termine. Ecco, a questo punto vediamo Maud come era e come la vedeva Yeats, l'unico che seppe capirla e che non fu attratto solo dalla sua bellezza: era appassionata ed inquieta ed egli la amò per questo. Yeats immagina, nella terza strofa, che finalmente, da vecchia, lei capirà il valore del suo amore, confrontandolo con quello degli altri uomini che hanno detto di amarla; nel momento del bilancio di una vita William spera che solo lui, il poeta tante volte respinto, apparirà come l'unico che sarebbe stato degno del suo amore. Troppo tardi: l'amore non c'è più, è andato via e piangendo si è nascosto tra le stelle. Il poeta si immagina forse morto, oppure ormai indifferente, privo ormai dell'ardente amore della sua giovinezza perché troppe volte respinto.



Ma perché Maud ebbe questo atteggiamento così duro nei confronti del poeta che tanto aveva scritto per lei? E' vero che William non fu attratto solo dalla sua bellezza, ma non fu in grado di condividere i valori per i quali ella combatteva; l'amava, ma i valori della donna non erano i suoi.

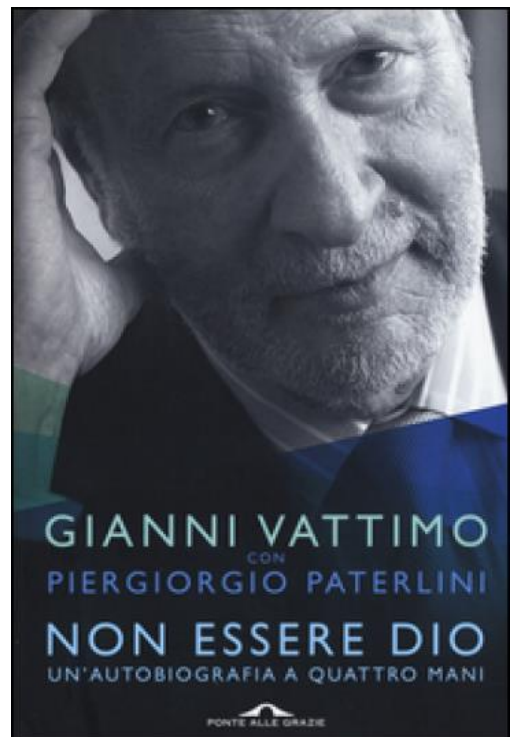
Nazionalista irlandese, Maud non considerava sufficientemente nazionalista William, che non volle mai convertirsi al cattolicesimo come aveva fatto lei. Maud sposò alla fine un ufficiale, il maggiore John Mc Bride, da cui ebbe un figlio, Sean (1904 – 1988), che ebbe nel 1974 il premio Nobel per la pace. Molto interessante risulta la biografia di Maud Gonne, che però non ho mai trattato a scuola.

Alla fine c'è da chiedersi che cosa abbiano ricavato gli studenti da questi versi e da questa attività didattica. Intendo: che cosa di valido per la vita? Che non bisogna lasciarsi ingannare dall'apparenza quando si sceglie un compagno/una compagna per la vita; bisogna conoscersi bene, frequentarsi a lungo, dialogare, crescere insieme, aspettarsi per strada se uno cresce più in fretta dell'altro, rispettare i tempi di maturazione dell'altro, rispettare i valori dell'altro. Il che non significa necessariamente assumere in toto la visione del mondo dell'altro. In fondo Maud aveva sbagliato nel pretendere che William condividesse tutti i suoi valori. Amarsi non vuol dire essere la fotocopia l'uno dell'altro.



NON ESSERE DIO

Chi è Gianni Vattimo? Figlio di un carabiniere calabrese, è diventato uno dei più grandi filosofi contemporanei. Uomo acutissimo e appassionato, generoso e franco, è sempre stato talmente sé stesso da poter ora, sulla soglia degli ottant'anni, guardare alla sua vita con una libertà e un'ironia rare. Dopo aver dialogato a lungo e intensamente con lui, è Piergiorgio Paterlini a dargli voce, a restituircelo. Gli amori, i lutti, le passioni, i libri, le amicizie, la politica, le scoperte e gli addii, gli errori e le contraddizioni, nulla viene tralasciato in questa narrazione in cui i fatti privati, da quelli più laceranti fino agli episodi più umoristici, riverberano su quelli pubblici e viceversa, compenetrandosi inestricabilmente. Così, capitolo dopo capitolo, viene ripercorso il pensiero originale del filosofo e raccontata, oltre alla sua vita, la storia d'Italia della seconda metà del Novecento, dalla ricostruzione al boom economico, dagli anni Settanta alla globalizzazione, fino a questo primo quindicennio del nuovo secolo. Non "Essere Dio" è uno di quei libri che appaiono per demolire tutti gli stereotipi. Racconta la vita di un accademico in uno stile totalmente antiaccademico. Racconta i grandi pensatori come se fossero amici con cui stiamo passeggiando. Racconta la vita con una levità tale da renderla insondabile.



DITELO...

...AL COMMERCIALISTA

A cura del Rag. Michele Petracca

TASI E IMU

Cari soci, lo scorso mese abbiamo parlato del pagamento del saldo TASI/IMU con l'invito, prima di effettuare il saldo, a controllare le delibere comunali per verificare eventuali modifiche delle aliquote.

A tale riguardo, il Comune di Bracciano con delibera n. 25 del 30 luglio 2015 ha elevato l'aliquota della TASI dal 2,5 al 3,3/per mille e relative detrazioni a seconda della rendita catastale dell'immobile (€ 20 fino a 500 - €30 da 501 a 750 ed € 45 da 751 a 1000) con la necessità quindi di ricalcolare l'imposta complessiva per l'intero anno secondo la nuova aliquota ed eventuali detrazioni e versare a saldo la differenza tra il complessivo così rideterminato e l'importo pagato a giugno.

A qualcuno questo particolare è ovviamente sfuggito con la necessità quindi di provvedere al pagamento della differenza ricalcolando la nuova imposta e sottraendo da questa quanto pagato a Dicembre.

Ai soci che me lo hanno richiesto ho inviato direttamente il calcolo.

Analogamente verrà fatto per tutti coloro che ne faranno richiesta fornendo tutti i dati necessari al calcolo: Comune di competenza, cat.catastale, rendita catastale, destinazione (es. Abitazione principale e relative pertinenze, o abitazione secondaria), percentuale di possesso.

La data di scadenza per il pagamento del [saldo di Imu e Tasi 2015](#) è stata il 16 dicembre. Le possibilità di un versamento in ritardo sono numerose e le sanzioni sono progressive: prima si paga, meno sarà la mora da aggiungere all'imponibile.

I procedimenti sono quattro e vanno sotto il nome di **'ravvedimento operoso'**. Un solo pericolo: se trascorre un anno dalla data di scadenza, non solo le sanzioni sono molto più salate, ma si potrebbe incorrere in una cartella di Equitalia.

Riporto, qui di seguito, un prospetto completo di tutte le procedure con le relative percentuali sugli **interessi** e le **sanzioni** a seconda del numero di giorni di ritardo nel pagamento.

Ravvedimento e sanzioni per il pagamento in ritardo del saldo Imu e Tasi 2015

- **'ravvedimento sprint'**: se si effettua il pagamento entro e non oltre quattordici giorni dalla scadenza, dunque entro il 30 dicembre 2015, si dovranno pagare come mora gli interessi giornalieri e uno 0,2% in più per ogni giorno di ritardo
- **'ravvedimento breve'**: se si effettua il pagamento tra i quindici e i trenta giorni seguenti alla scadenza, si dovranno pagare gli interessi giornalieri e una sanzione del 3% sull'imponibile del saldo da versare
- **'ravvedimento medio'**: se si effettua il pagamento tra i trenta e i novanta giorni seguenti alla scadenza, si dovranno pagare gli interessi giornalieri e una sanzione del 3,33% sulla cifra del saldo da versare
- **'ravvedimento lungo'**: se si effettua il pagamento tra i novanta giorni e l'anno (dunque entro il 15 dicembre 2016) seguente alla scadenza, si dovranno pagare i soliti interessi giornalieri e una sanzione del 3,75% sull'imponibile che si sarebbe dovuto versare

- *pagamento con oltre un anno di ritardo: se si effettua il pagamento oltre l'anno (dunque a partire dal 16 dicembre 2016) seguente alla scadenza, si dovrà pagare una sanzione del 30% dell'intera cifra con la possibilità che arrivi una cartella di Equitalia.*

A decorrere dal 1° gennaio 2015 il tasso di interesse legale è pari al 0,5% annuo.

In caso di "ravvedimento operoso", le sanzioni e gli interessi vanno versati sommandoli all'imposta e quindi con lo stesso codice tributo.

Per chi fosse interessato al problema può gratuitamente contattarmi all'indirizzo e_mail: michele.petracc@libero.it

Chi ha dimestichezza con un PC può andare sul sito: www.amministrazionicomunali.it sia per il calcolo sia per la stampa del mod. F24.



SIMPLOSIO SIMPOSIO SIMPOSIO



SIMPLOSIO SIMPOSIO SIMPOSIO

I PIACERI DELLA TAVOLA

A cura di Elisabetta Giannini

ZUPPA DI FAGIOLI CON POLPO PICCANTE

Ingredienti per 4 persone:

400 gr. di fagioli dall'occhio;

½ cipolla bianca;

1 costa di sedano;

1 carota;

1 spicchio d'aglio;

rosmarino;

olio d'oliva;

alloro;

per il polpo:

1 kg. Di polpo;

1 foglia di alloro;

½ cipolla;

1 spicchio di aglio;

1 costa di sedano;

1 carota;

1 peperoncino fresco;

olio d'oliva.

Procedimento:

fate bollire il polpo in acqua con gli odori per 1 ora. Fatelo raffreddare nella sua acqua e tagliatelo a tocchetti.

Nel fra tempo fate soffriggere un trito di cipolla, aglio sedano e cipolla con olio e alloro, aggiungete i fagioli ammollati, coprite di acqua e fateli cuocere.

A cottura ultimata frullate $\frac{3}{4}$ dei fagioli e riuniteli alla zuppa, impiattate la zuppa ed adagiatevi il polposaltato in padella con il peperoncino fresco ed un filo di olio.



IL MENESTRELLO

di *Carla Battistini*

ER PRESEPIO...A CAPODANNO

*'Na settimana c'ha Gesù Bambino
e li Re Maggi stanno già in cammino:
de speranza ce parla 'sto messaggio
e ogni Natale porta un buon presaggio.
Li sogni vanno presi più sur serio,
perciò potemo esprime un desiderio:
che Putin rissomiji un po' a Melchiorre
e Obama sembri proprio Baldassarre,
che Gaspare dell'ONU faccia parte
e Erode se ne stia bono... in disparte.
Li pastori conducano le greggi
co' intenti seri e co' programmi egreggi;
le pecore da sole come fanno?
Nun basta fà li botti a Capodanno
pe' cancellà 'sto tempo 'n po' iellato...,
pe' pascolà... bisogna trovà un prato!
Che er bove poi c'insegni la pazienza
e l'asinello 'n po' d'intelligenza,
er Summit der clima è la Cometa
che serve a indicà la giusta meta;*

*L'angioletto risveji la coscienza
perché quaggiù pare che semo senza!
San Giuseppe da buon lavoratore
i sindacati li spedisca artrove,
e la Madonna, che è er nostro avvocato
chieda pe' tutti noi un rito abbreviato...;
ce vole un tempo de misericordia
pe' questo monno pieno de discordia!
L'anno che viene poi sarà bisesto
nun ce credete!, nun sarà funesto...
e finite le feste e le magnate,
fate la dieta, e poi al lavoro annate.
Ripiantate l'abete in mezzo ar prato,
senza le palle, vedrete, è rifiatato...,
ma pe' fa che ogni giorno sia Natale
e la Bona Novella resti tale,
tenete la capanna co' Gesù,
che tanto l'IMU... nun se paga più!!!*

***Associazione Culturale
Simposium***

Mail: ass.simposium@gmail.com

Web: acsimposium.weebly.com

Tel. 327. 4533727



